



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

DELIBERAZIONE N. 2016/00014 DEL 25/03/2016

OGGETTO : DELIBERA DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO AL PRESIDENTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AI SENSI DELL'ART. 60 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di marzo, alle ore 12:12 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|-------------------------|------|
| 1 | AMORUSO Sig. Nicola | SI |
| 2 | CARONE Sig. Claudio | SI |
| 3 | COLAPIETRO Sig. Matteo | SI |
| 4 | DAMIANI Sig. Nicola | SI |
| 5 | DI PANTALEO Sig. Davide | NO |
| 6 | IANNONE Sig. Aldo | NO |
| 7 | LATERZA Sig.ra Stefania | NO |
| 8 | LISCO Sig. Giacinto | SI |
| 9 | MARI Sig. Luigi | SI |
| 10 | MIOLLA Sig. Giovanni | NO |

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|---|------|
| 11 | NATALE Sig. Francesco | SI |
| 12 | PATRUNO Sig. Carlo | SI |
| 13 | PUTIGNANO Sig. Giovanni | NO |
| 14 | RELLA Sig. Giuseppe | SI |
| 15 | ROMITO Sig. Fabrizio | NO |
| 16 | RUGGIERO Sig. Pierpaolo | SI |
| 17 | SALEMMI Sig.ra Giovanna | SI |
| 18 | SCHIRONE Sig. Luigi | NO |
| 19 | SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna | SI |
| 20 | TRAVERSA Sig. Giuseppe | SI |

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 13 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Davide Di Pantaleo Aldo Iannone Stefania Laterza Giovanni Miolla Giovanni Putignano Fabrizio Romito
Luigi Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Avv. Andrea Dammacco, riferisce:

PREMESSO che in data 17/09/2015 alle ore 15,00 presso la sede del Municipio 2 – Stradella del caffè, 26 - si è svolta ai sensi dell'art.60 del Regolamento sul Decentramento la consultazione preventiva dei cittadini residenti nel Municipio 2;

RILEVATO che a seguito della suddetta consultazione preventiva non sono emerse esigenze particolari con riferimento alle linee di spesa e priorità di intervento da realizzare in relazione ai bisogni del territorio municipale;

DATO ATTO che il Direttore del Municipio 2 ha regolarmente provveduto a trasmettere alla Direzione Generale gli obiettivi organizzativi ed operativi da recepire con successivo provvedimento nel PEG 2016/2018; tali obiettivi insieme alle indicazioni fornite dagli uffici comunali preposti all'attuazione del decentramento amministrativo sono state utilizzate per l'elaborazione del Programma Operativo 2016/2018 da realizzare in coerenza con le linee di mandato e che lo stesso risulta recepito nel DUP 2016/2018 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 999 del 30/12/2015.

RITENUTO conseguentemente, non essendo emerse particolari esigenze in sede di consultazione preventiva dei cittadini, di formulare all'Assessorato al Bilancio specifico indirizzo finalizzato ad assicurare in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione 2016/2018 una dotazione finanziaria a favore del Municipio 2 per ciascuna annualità 2016, 2017 e 2018 non inferiore a quella assegnata con l'ultimo bilancio di previsione 2015/2017 approvato;

VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

PRESO ATTO dell'arrivo dei Consiglieri Laterza, Romito e Putignano (pres. n. 16/20);

UDITI gli interventi dei Consiglieri Simone, Rella, Amoruso, Ruggiero, Damiani, e Colapietro, come da discussione registrata a parte;

VISTO l'art.60 del vigente Regolamento sul Decentramento sul Decentramento Amministrativo;

PRESO ATTO che la presente deliberazione costituendo mero atto di indirizzo, non è sottoposta ai pareri di cui all'art.49 del D.Lgs 267/2000,

con n. 12 voti favorevoli (Amoruso, Damiani, Laterza, Lisco, Natale, Patruno, Putignano, Rella, Romito, Salemmi, Traversa ed il Presidente), n. 2 voti contrari (Simone e Carone) e n. 3 astenuti (Mari, Colapietro e Ruggiero), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

INCARICARE l'Assessorato al Bilancio e alla Programmazione di assicurare nel predisponendo Bilancio di Previsione 2016/2016, per ciascuna annualità ivi contenuta, una dotazione finanziaria in favore del Municipio 2 necessaria all'espletamento delle funzioni di cui è titolare e per le progettualità da realizzare, non inferiore a quelle assegnata con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2017;

SOTTOPORRE la presente deliberazione di indirizzo alla Conferenza dei Presidenti affinché possa prenderne atto, formulare eventuali osservazioni e condividerla con l'Assessore in modo che lo stesso possa tenerne conto in sede di definitiva elaborazione del progetto di bilancio da sottoporre alla Giunta Comunale;

DARE ATTO che sul progetto di Bilancio 2016/2018 approvato dalla Giunta dovrà essere acquisito il parere obbligatorio da rendere ai sensi dell'art.55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

OGGETTO: DELIBERA DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO AL PRESIDENTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AI SENSI DELL'ART. 60 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

SCHEDA VOTANTI

| | |
|-----------------------|----|
| DAMMACCO (PRESIDENTE) | X |
| AMORUSO | X |
| CARONE | X |
| COLAPIETRO | X |
| DAMIANI | X |
| DI PANTALEO | -- |
| IANNONE | -- |
| LATERZA | X |
| LISCO | X |
| MARI | X |
| MIOLLA | -- |
| NATALE | X |
| PATRUNO | X |
| PUTIGNANO | X |
| RELLA | X |
| ROMITO | X |
| RUGGIERO | X |
| SALEMMI | X |
| SCHIRONE | -- |
| SIMONE | X |
| TRAVERSA | X |

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 16 CONSIGLIERI.

OGGETTO: DELIBERA DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO AL PRESIDENTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AI SENSI DELL'ART. 60 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ISTITUTIVO DEI MUNICIPI.

ESITO VOTAZIONE

Il Consiglio Municipale

con n. 12 voti favorevoli (**Amoruso, Damiani, Laterza, Lisco, Natale, Patruno, Putignano, Rella, Romito, Salemmi, Traversa** ed il Presidente), n. 2 voti contrari (**Simone e Carone**) e n. 3 astenuti (**Mari, Colapietro e Ruggiero**), espressi per alzata di mano,

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Direttore

Possiamo aprire la seduta, sono le 12.12, procediamo con l'appello.

- Si procede all'appello nominale -
13 su 20, si dichiara aperta la seduta.

Presidente

Constatata la regolare apertura della seduta di questo Consiglio possiamo passare all'esame del primo punto iscritto all'ordine del giorno: "delibera di indirizzo del Consiglio di municipio al presidente per il bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 60 del regolamento sul decentramento amministrativo dei municipi", che vi illustro. Come ho anticipato nella conferenza dei capigruppo a coloro i quali erano presenti l'altro giorno nel fissare questo Consiglio, abbiamo ritenuto la necessità di, in applicazione di quanto previsto dall'art. 60 sul regolamento del decentramento amministrativo, abbiamo ritenuto la necessità che il Consiglio si esprima formalmente, con una delibera che poi sarà indirizzata al Sindaco Decaro affinché convochi la conferenza dei presidenti e ne prenda atto, al fine di richiedere in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2016, che sta avvenendo in questi giorni essendo imminente il termine per l'approvazione del bilancio, che è il 30 aprile 2016, abbiamo previsto unitamente a tutti gli altri municipi, e qualcuno l'ha già adottata, di consentire al Consiglio la discussione di una proposta di delibera finalizzata a richiedere all'amministrazione comunale di stanziare in favore dei municipi almeno le stesse risorse economiche che sono state stanziate l'anno scorso, ovviamente anche con riferimento alle spese di investimento per quanto riguarda i lavori pubblici. Con particolare riferimento alla spesa corrente e con specifico riferimento alle funzioni proprie riferite allo sport e alla cultura, chiediamo - ove questa proposta di delibera sia approvata - che le somme che l'amministrazione comunale stanzierà nel bilancio di previsione, che come sapete ha valenza triennale nell'ambito del PEG, siano stanziate per ciascuna delle prossime tre annualità, quindi 2016, 2017 e 2018, in modo da consentire anche al municipio, quindi a tutti i municipi, di poter elaborare progettualità che possano incidere anche sulle annualità successive.

Ricorderete che l'anno scorso, invece, per quanto riguarda lo sport e la cultura è stato stabilito in sede di approvazione del bilancio uno stanziamento una tantum solo ed esclusivamente all'annualità 2015, per quanto riguarda lo sport e la cultura.

Vi leggo il testo della delibera: "Premesso che in data 17 settembre 2015, alle 15.00, presso la sede del municipio 2,

in Stradella del Caffè 26, si è svolta ai sensi dell'art. 60 del regolamento sul decentramento amministrativo la consultazione preventiva dei cittadini residenti nel municipio 2.

Rilevato che a seguito della suddetta consultazione preventiva non sono emerse esigenze particolare con riferimento alle linee di spesa e priorità di intervento da realizzare in relazione ai bisogni del territorio municipale.

Dato atto che il direttore del municipio 2 ha regolarmente provveduto a trasmettere alla direzione generale gli obiettivi organizzativi ed operativi da recepire con successivo provvedimento nel PEG 2016/2018. Tali obiettivi, insieme alle indicazioni fornite dagli uffici comunali preposti all'attuazione del decentramento amministrativo sono state utilizzate per l'elaborazione del programma operativo 2016/2018, da realizzare in coerenza con le linee di mandato e che lo stesso risulta recepito nel documento unico di programmazione 2016/2018 approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 999 del 30 dicembre 2015.

Ritenuto conseguentemente, non essendo emerse particolari esigenze in sede di consultazione preventiva dei cittadini, di formulare all'assessorato al bilancio specifico indirizzo finalizzato ad assicurare in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2016/2018 una dotazione finanziaria a favore del municipio 2 per ciascuna annualità 2016, 2017, 2018, non inferiore a quella assegnata con l'ultimo bilancio di previsione 2015/2017 approvato.

Visto il regolamento sul decentramento vigente, il vigente regolamento di contabilità, il decreto legislativo 267/2000, il Consiglio municipale è invitato a deliberare sul seguente dispositivo: incaricare l'assessorato al bilancio e alla programmazione di assicurare, nel predisponendo bilancio di previsione 2016/2018, per ciascuna annualità ivi contenuta, una dotazione finanziaria in favore del municipio 2 necessaria all'espletamento delle funzioni di cui è titolare e per le progettualità da realizzare, non inferiore a quella assegnata con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017.

Sottoporre la presente deliberazione di indirizzo alla conferenza dei presidenti affinché possa prenderne atto, formulare eventuali osservazioni e condividerla con l'assessore, in modo che lo stesso possa tenerne conto in sede di definitiva elaborazione del progetto di bilancio da sottoporre alla giunta comunale.

Dare atto che sul progetto di bilancio 2016/2018, approvato dalla giunta, dovrà essere acquisito il parere obbligatorio da rendere ai sensi dell'art. 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo.

Resta ovviamente inteso che, anche con l'approvazione di questa delibera, l'assessorato dovrà comunque trasmettere al municipio il progetto di bilancio con i relativi allegati affinché possiamo esprimere il parere obbligatorio ai sensi dell'art. 55 del regolamento sul decentramento amministrativo".

La discussione è aperta, vi sono interventi? Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Io vi dico proprio francamente, voglio essere sincera oggi, io ieri ho preso il nostro bellissimo regolamento, quello sul decentramento amministrativo, dato che più volte viene citato nella proposta di delibera, e ho letto appunto più volte l'art. 60, ora non so se avete un regolamento a portata di mano. Quindi l'ho letto e sono quasi incredula sul fatto che purtroppo tante volte questo articolo non viene a nostro avviso osservato, o comunque osservato fino in fondo, ma soltanto formalmente. Ritengo doveroso fare un piccolo cappello, sarò breve, ho scritto tutto quello che avevo da dire in modo tale da non rubare molto tempo, ovvero su che cos'è il bilancio partecipativo.

"Il bilancio partecipativo è uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare al bilancio preventivo dell'ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione. Si può parlare di bilancio partecipativo quando su un territorio viene praticato un percorso di dialogo sociale che tocca il cuore economico-finanziario dell'amministrazione puntando a costruire forti legami verticali tra istituzioni e abitanti, e contemporaneamente solidi legami orizzontali tra i cittadini e le loro organizzazioni sociali.

Il bilancio partecipativo rappresenta uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare. Possono cioè partecipare alle previsioni di investimento, influenzare le scelte e priorità politiche, quindi decidere attivamente le politiche future. Le valutazioni e le proposte dei cittadini generalmente non riguardano l'intero bilancio ma una parte del budget dell'ente, uno o più capitoli di spesa del bilancio che interessano direttamente la cittadinanza, come per esempio i trasporti locali o le politiche culturali e sociali".

Orbene non entro nel merito della delibera sugli interventi, ma sulla forma, cito dal documento: "l'art. 60 del vigente

regolamento sul decentramento amministrativo intitolato "procedura di formazione del bilancio partecipato", prevede che i municipi, previa consultazione dei cittadini residenti con il metodo della partecipazione guidata - così è scritto - adottino con atto deliberativo del Consiglio le indicazioni delle priorità degli interventi e progettualità da realizzare sul territorio del municipio". Vorrei anche ricordare che questi tipi di indicazioni dai cittadini in realtà non dovrebbero essere i cittadini direttamente a porle all'amministrazione, bensì avremmo dovuto dotarci di una consulta, a me non risulta che questo municipio si sia dotato di una consulta. A cosa serve la consulta? Proprio a fare da raccordo e a raccogliere le istanze dei cittadini.

Bene, ripeto le consulte propongo i progetti, non sono arrivati al nostro tavolo dei progetti, perché tra l'altro non abbiamo una consulta, ne siamo sprovvisti, quindi dov'è la consulta? Mi fate capire se il metodo riportato nell'art. 60 del regolamento è quello che leggo in delibera? O mi sbaglio? Sono mesi che chiedo invano alla commissione regolamenti di lavorare su un regolamento che disciplini il bilancio partecipato, perché - pensavo ingenuamente - meglio farci trovare pronti quando arriverà il momento di consultare i cittadini, e invece niente, o meglio pare che questo regolamento sia pronto ma che attenda di essere discusso, approvato, applicato.

Considerare quella del 17.9.2015 una consultazione preventiva dei cittadini residenti nel municipio 2 francamente la ritengo un'offesa all'intelligenza collettiva, in primis come cittadina residente, poi come consigliera, ovvero come portatrice di istanze generali. Eravamo quattro gatti, per chi se lo ricorda e per chi quel giorno era presente, come me, quattro gatti di numero, ed eravamo già molti se pensiamo che l'evento non fu adeguatamente pubblicizzato, era infatti una giornata afosa. Io non ho compreso il senso della convocazione di una riunione cittadina alle 15.00 in piena estate, perché il 17 settembre è piena estate qui a Bari, nessuna metodologia della partecipazione guidata, come cita l'art. 60, più volte citato impropriamente. Non fu redatto alcun verbale, non ci fu successivamente la volontà politica e amministrativa di ritentare l'esperimento magari durante i mesi meno afosi e in orari più consoni. "Buona la prima" direbbe qualcuno.

L'art. 60 racconta di municipi che elaborano progettualità da sottoporre ad una consultazione cittadina da espletarsi possibilmente on-line, è stato fatto questo? Non mi risulta. Racconta di un regolamento condiviso, utile all'individuazione delle progettualità da sottoporre in via definitiva all'amministrazione comunale per il finanziamento. È stato fatto? No.

Ancora, si parla di quantificazione delle risorse finanziarie utili alla realizzazione delle progettualità. Quali sono queste risorse se non vi sono progetti? Facciamo ad occhio? O dobbiamo accontentarci dell'elemosina dello scorso anno? L'art. 61 ci ricorda che per le funzioni non allocate in via esclusiva in capo ai municipi, come ad esempio le funzioni culturali, le risorse destinate agli stessi devono essere assicurate in misura non inferiore al 30% della spesa globale prevista in bilancio. Ora vi chiedo: 12.000 euro per la cultura e 7.000 euro per lo sport, corrispondono al 30%? Non credo. Se per voi questo significa attuare la tanto decantata e abusata formuletta della partecipazione attiva, allora sono io che faccio un passo indietro, se per voi decentramento significa disporre e accontentarsi delle briciole che l'amministrazione comunale vi sta concedendo, noi del Movimento 5 Stelle non ci stiamo, noi rivendichiamo a gran voce il decentramento e lo facciamo nelle piazze, ai gazebo e nelle istituzioni. Continuare a sostenere a parole l'importanza del decentramento e lamentarsi delle mancate opportunità per la città, che dopo due anni dal nostro insediamento continua ad assistere ancora alla sudditanza dei municipi nei confronti dell'amministrazione centrale, francamente non riesce più ad appassionarci. Per noi il regolamento sul decentramento amministrativo non deve né essere un libro dei sogni, né fornire pretesti per affrettare o rallentare alla bisogna l'adozione di singoli atti, vedi il caso dei pareri obbligatori e non vincolanti, ma il punto di riferimento costante e quotidiano della nostra azione.

Presidente

Grazie consigliera Simone. Vi sono interventi? Consigliere Rella.

Consigliere Rella

Che il decentramento amministrativo non sia stato realizzato così come scritto nel regolamento che lei ha citato, consigliera Simone, è evidente, tuttavia volevo concentrare un attimo l'attenzione sul senso di questa delibera, che presidente se non ho capito male questa delibera chiede soltanto una garanzia di quelli che saranno i fondi a nostra disposizione nei prossimi tre anni. Quindi in questo modo abbiamo la possibilità di programmare, progettare, di andare dai cittadini e dire se dobbiamo fare un bilancio partecipato più serio di quello che è stato fatto quest'anno sappiamo dirvi quanti soldi abbiamo a disposizione, perché se non sappiamo fino a settembre quanti soldi abbiamo a disposizione non possiamo dire ai cittadini "presentateci i progetti", e questo è stato uno dei problemi di quest'anno. Quindi ritengo che ha in parte ragione sulla questione del

decentramento, però ora questa delibera parla di qualcosa che ci permette di lavorare meglio e di programmare.

Presidente

Grazie consigliere Rella. Ci sono altri interventi?
Consigliere Amoruso.

Consigliere Amoruso

Io adesso, entrando un attimo nel merito della questione, vorrei dire che il bilancio partecipato è una questione un po' delicata da tener presente, nel senso che noi ascoltiamo giornalmente cittadini che si presentano in commissione, che hanno proposte e che comunque ci danno idee, e come ripeto nuovamente al Movimento 5 Stelle in questo caso particolare, voglio ricordare a voi che voi siete dei consiglieri, non siete degli spettatori, che potete accusare e criticare l'operato della maggioranza senza far nulla, puntando solo il dito, cioè il vostro dovere è quello di portarci ad eventualmente proposte provenienti da vostri referenti, troppo facile dire "il municipio oggi non ha ricevuto cittadini ascoltando le proposte degli stessi", è troppo facile, ma voi che tipo di politica adottate? Quella solo di puntare il dito, lanciare idee senza cognizione di causa, senza un aspetto tecnico di supporto a quello che proponete, cioè senza rapportarvi con le ripartizioni, perché voi invece sostenete di confrontarvi con le ripartizioni. Io sinceramente, dopo aver visto le vostre proposte e gli ordini del giorno che voi proponete, ad oggi ancora non ho visto un quadro tecnico, un quadro economico vicino ad ogni proposta del vostro ordine del giorno, voi sapete solo millantare, "millantare". E comunque ci assumiamo anche le nostre responsabilità, perché noi abbiamo delle responsabilità, in quanto il bilancio partecipato siccome ci sono carenze tecniche dal punto di vista amministrativo e non politico, e consigliera Simone lei essendo una consigliera della commissione lavori pubblici sa quanto è difficile rapportarsi con le ripartizioni perché mancano proprio i tecnici con cui rapportarsi e creare progetti, perché noi nel bilancio partecipato cosa possiamo fare? Noi non abbiamo il potere o la bacchetta magica che può realizzare le cose senza un aspetto tecnico che ci supporti, quindi noi avremmo bisogno di lanciare le nostre idee e la ripartizione dovrebbe recepire le nostre idee e produrre progetti che poi dovremmo mettere a disposizione di tutti i cittadini e, in base ai progetti che stanno sul tavolo, decidere quali sono i più importanti e i meno importanti, ma se ci manca questo mi dice lei come oggi possiamo affrontare un bilancio partecipato concreto?

Quindi è giusto, però non se la può prendere con il municipio, è un problema più grande del municipio, che io in

parte condivido, nel senso che noi, "noi", parlo di noi, parlo anche di lei consigliera Simone, non è che perché lei sta all'opposizione che può star lì solo a puntare il dito, dobbiamo confrontarci con Sindaco, responsabile di ripartizione, per risolvere il problema della mancanza del personale tecnico. Questa sarebbe una proposta concreta, consigliera Simone, non ciò che ha scritto.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Prima c'è il consigliere Ruggero, a seguire il consigliere Damiani.

Consigliere Ruggero

Buongiorno a tutti, oggi abbiamo un pubblico, quindi siamo lieti di non parlare fra di noi ma con i cittadini del nostro municipio. Allora io voglio dire che la relazione letta dalla consigliera Simone mi vede perfettamente d'accordo in tutti i punti che lei ha enunciato, però io voglio ricordare che probabilmente, è vero che la delibera richiama l'art. 60 che parla di bilancio partecipato, ma in questo caso forse stiamo tutti andando un po' fuori tema, perché qui stiamo parlando dell'opportunità di utilizzare dei fondi conoscendo l'importo per tempo, e quindi molto prima, perché anche comunque se io dovessi progettare qualcosa ma non ho la disponibilità finanziaria, di che stiamo parlando? Quindi sì, tutti quanti noi cerchiamo presso le ripartizioni di trovare dei progetti da realizzare, allora la critica a monte a questo punto sarebbe un'altra, probabilmente le risorse da destinare ai municipi dovrebbero essere molto più alte, quindi la critica al governo della nostra città è quella se vogliamo attuare un reale decentramento mettetecei nelle condizioni di farlo, e non solamente di darci delle briciole che non ci consentono in realtà, consigliere Amoruso, di fare nulla. Questo è quello che dovrebbe fare il governo della nostra città e voi maggioranza di questo municipio dovrete attivarvi per recuperare maggiori risorse.

Poi il passo successivo sarebbe la consultazione dei cittadini che oggi sono venuti per una volta numerosi a sentirci, e con loro probabilmente trarre spunto dalle richieste, dalle idee che ci forniscono, possono essere le nostre ma è ovvio che noi rappresentiamo 100.000 abitanti, quindi anche ciascuno di noi si confronta ogni giorno con i cittadini, quindi tirar fuori delle proposte e poi realizzarle. Quindi lo strumento c'è, ci sono state delle consultazioni pubbliche, consigliera, probabilmente lei dice che - c'ero anche io - è chiaro che forse ci dovrebbero essere maggiori occasioni di incontro con i cittadini e alla fine tirar fuori quel bilancio partecipato che noi tanto auspichiamo. Però, ripeto, lo strumento di questa variazione

di regolamento è assolutamente utile e necessaria al conoscere per tempo e non all'ultimo momento, perché lei mi darà atto che ogni volta che noi arriviamo e dobbiamo impegnare dei fondi lo sappiamo cinque minuti prima, quindi come possiamo programmare un progetto, una progettualità, se non conosciamo gli importi? E come facciamo a proporre delle idee che si possono realmente realizzare per il bene dei nostri concittadini? Allora scindiamo le cose, un conto è la bontà dell'idea di questo regolamento che consente appunto di utilizzare per tempo dei fondi, un conto è la mancata realizzazione di un reale decentramento, però credo appunto che questo sia un fuori tema. Per quanto la delibera richiami quell'articolo, la finalizzazione era differente. Pertanto io, in questa confusione, annuncio il mio voto di astensione.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

A parte la lezioncina che oggi ci viene propinata sulla base della lettura dell'art. 60 che, cara consigliera Simone, conosciamo bene, sono qui a raccogliere le idee e fare sintesi degli interventi che sono stati già fatti. Io credo che con la delibera che ci proponiamo e approveremo viene fatto un grosso e un proficuo passo avanti rispetto alla realizzazione del decentramento amministrativo sotto il profilo sostanziale, noi oggi consolidiamo, o meglio chiediamo alla giunta comunale prima e al Consiglio comunale dopo di metterci in condizione di ascoltare i cittadini, di consultarli e di programmare insieme a loro certamente con gli strumenti che dobbiamo sicuramente anche, come Consiglio municipale, mettere in piedi, cioè assemblee partecipative, sulla base di un procedimento consolidato, un procedimento che dovrà essere disciplinato da un regolamento.

Tutto a posto, però se non sappiamo, e oggi l'oggetto della delibera di oggi è proprio questo, se non sappiamo sulla base di quali finanziamenti, di quali risorse finanziarie possiamo programmare le attività e le funzioni proprie, le attività culturali, le attività sportive, sulla base di che cosa, sulla base di quali elementi consultiamo i cittadini? Non bastano i gazebo, non basta prendere le firme, bisogna anche predisporre, programmare la propria azione politico-amministrativa sulla base di elementi tecnici ed economici, avere elementi certi, avere a disposizione e conoscere preventivamente quella che sarà la base delle risorse economiche a disposizione dei municipi è un grosso passo avanti ed è questo il motivo per cui preannuncio il voto a favore del Partito Democratico, in più mi permetto di fare due sottolineature, anche io fuori tema perché

effettivamente oggi il tema non è quello del bilancio partecipato, però visto che ci siamo: esistono in questo Consiglio, lo dice il regolamento, esistono delle commissioni permanenti che quotidianamente si impegnano ad ascoltare i cittadini e a non farsi soltanto portavoce di idee, ma rendere le idee che provengono dall'ascolto delibere e progetti realizzabili, approvabili e concreti. Quindi non esautoriamo completamente il lavoro che quotidianamente viene svolto dai consiglieri municipali di minoranza e di maggioranza in questo Consiglio, mi pare che da parte di alcuna parte della minoranza questo sia un punto della vostra attività di minoranza che viene svolto troppo spesso e a mio parere strumentale e non proficuo ai lavori del municipio.

In seconda battuta, lo dicevano i consiglieri che mi hanno preceduto, soprattutto quelli di minoranza, da parte di questa maggioranza, della maggioranza di questo Consiglio, non è vero che non sono stati presentati progetti e che non sono stati approvati dei progetti, questo è avvenuto già da due anni, da quando ci siamo insediati, sicuramente sono migliorabili e sicuramente dobbiamo perfezionare l'attività di ascolto, ma noi come maggioranza ci siamo assunti la responsabilità di presentare dei progetti sulla base delle risorse finanziarie che abbiamo. Non vedo, e in questo caso mi rivolgo a lei consigliera Simone, proposte altrettanto realizzabili e altrettanto proposte sulla base di elementi valutativi e tecnici, da parte vostra. E allora io starei attento a fare continuamente in questo Consiglio delle valutazioni di questo tipo e delle valutazioni sulla nostra opera rispetto al decentramento amministrativo, e a non aver - se non qualche ordine del giorno, anche lì criticabile nel metodo - fatto alcuna proposta di progetti sulle nostre funzioni proprie, a disposizione di questo Consiglio.

Presidente

Grazie consigliere Damiani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Colapietro.

Consigliere Colapietro

Io farei prima una precisazione, nel senso che su come spendere i soldi, e quindi assemblee partecipate o iniziative delle commissioni, credo sia già il passo successivo ovviamente, come già ribadito anche da altri interventi precedenti. Il primo passo è quello di avere i fondi perché, è inutile negarlo, l'autonomia dei municipi coincide, secondo il mio parere, con un'autonomia anche finanziaria. Quindi possiamo avere il personale o meno, tutto quello che vogliamo, però se non abbiamo dei fondi per realizzare dei progetti, tutti nelle varie materie, parliamo di aria fritta.

A questo proposito io credo che questo forse è un primo e timido tentativo di avere qualcosa dal Comune, già dispiace il fatto che debbano essere i presidenti a chiederlo e non il Comune a darlo, perché noi attendiamo da due anni di avere pienamente l'attuazione del decentramento e quindi le benedette deleghe e le funzioni, cosa che ancora oggi non arriva. Quindi ci auguriamo che riescano a chiederlo, soprattutto ad ottenerlo, perché può darsi anche che questo non avvenga, e comunque in effetti parlare poi di somme così irrisorie non ha proprio senso, perché pensare che un municipio di 100.000 abitanti possa avere 12.000 euro per la cultura e altrettanti o meno per lo sport, vorrei capire questa cifra quanto incide sul bilancio del Comune di Bari e quindi tenendo conto che siamo il secondo municipio più popoloso dovremmo avere ben altre risorse dalla sede centrale.

Quindi vorrei un'azione più incisiva da parte della maggioranza e in questo senso dei vari presidenti dei municipi, che dovrebbero imporsi col Sindaco e con la giunta per avere, ripeto a distanza di già due anni, un'autonomia concreta. Poi successivamente possiamo scegliere le varie forme di partecipazione, di riunione, su come impiegare i fondi e su questo ben venga la partecipazione dei cittadini, è ovvio, nelle varie forme che possiamo scegliere. Però se non c'è il primo passo, che è quello da cui deve scaturire il tutto, credo che alla fine continuiamo a perdere tempo.

Io quindi invito soltanto il presidente Dammacco ad essere il più convincente possibile nell'azione che andranno a fare con i colleghi di municipio, perché qui non andiamo a chiedere, non andate a chiedere l'elemosina, andate a chiedere il dovuto, non è un regalo che dobbiamo avere da parte del Sindaco ma era quello che lui aveva promesso durante la campagna elettorale e quindi già da due anni di attuare in pieno, per cui forse è il momento di uscire - come dicono allo stadio - gli attributi tutti quanti, e cercare di avere in forma scritta, e non le promesse che sentiamo ormai da anni, finalmente l'attuazione del decentramento nella città di Bari.

Presidente

Grazie consigliere Colapietro. Vi sono ulteriori interventi?
Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Innanzitutto vorrei ricordare, voglio dire noi siamo seduti voi da una parte e noi dall'altra, cosa vuol dire? Voi siete la maggioranza, avete vinto le elezioni, va benissimo, scusate chi ha il potere? Cioè chi è che gestisce e amministra questa città? Noi come opposizione abbiamo il dovere di controllare il vostro operato altrimenti vivremmo

in una dittatura, in una monarchia, non ci sarebbe il contraddittorio, non ci sarebbe anche la giusta funzione che in questo momento abbiamo noi, domani potreste avere voi nei nostri confronti, di controllo di operato. Quindi io svolgo pienamente quello che è il mio ruolo in questo momento.

Detto questo, io prendo anche spunto da quello che ha detto Colapietro, ed era quello che volevo dire io, io francamente dell'elemosina, 12.000 euro per la cultura per un territorio di 100.000 abitanti, e 7.000 euro e spiccioli per lo sport, francamente preferisco non averli, io non faccio compromessi al ribasso con l'amministrazione comunale, quindi il nostro voto sarà contrario e, se avessi avuto io la possibilità di avere un ruolo diverso da quello che ho oggi, io avrei rispedito al mittente questa presa in giro, questo è quello che avremmo fatto noi. Quindi o attuate veramente il bilancio partecipato, il decentramento amministrativo e, di concerto alle risorse, che ricordo non devono essere inferiori a quelle dell'anno scorso, quindi l'elemosina di cui sopra, ma devono essere pari al 30% della voce corrispondente alla funzione che ci spetta, quindi il 30% della cultura del bilancio di Bari non sono 12.000 euro, e comunque dovrebbero essere conformi anche alla grandezza del territorio, alle esigenze del territorio. E soprattutto, se ci volete dare dei soldi, seppur pochi, di concerto dovete darci anche le risorse umane. Dove sono le risorse umane? Nella ripartizione lavori pubblici ci sono più di 80 unità, perché una di queste unità non viene nel nostro municipio a darci una mano per le progettualità? Quindi dovete dirmi a cosa serve avere spiccioli in mano senza un Rup di riferimento al quale sottoporre le nostre idee, ditemi voi a cosa serve, per noi non serve a niente.

Quindi ribadisco il nostro voto contrario, perché noi l'elemosina ringraziamo e andiamo avanti, come dice qualcuno di un famoso programma televisivo su RAI 1, quindi ho solo da dire questo.

Ultimo appunto che faccio anche al consigliere Amoruso: quando la convocazione di quell'incontro in cui eravamo quattro gatti, e lei non c'era neanche, a settembre... C'era? Benissimo, quindi ricorderà meglio di me che eravamo quattro gatti. Scusate, lei mi ha detto che io devo proporre, cosa devo proporre? Un orario più consono? Quel giorno, il 17 settembre alle 15.00, chi è che ha convocato la riunione con tutti i municipi? Lì è un discorso di buonsenso, io come minoranza ho questo potere di chiedere ad un direttore di convocare la riunione in un orario più consono? Non ho questo potere, io sono la minoranza, io controllo quello che voi fate, infatti io dissi in quell'occasione che era un flop, ce ne siamo accorti tutti, c'è un verbale di quell'incontro? No, non mi risulta. Quindi dovete spiegarmi io in che cosa devo incidere? In che cosa devo proporre? A

chi mi devo rivolgere? Sto parlando dell'incontro, è inutile che fa quella faccia, dell'incontro, ho il potere io di convocare un incontro con la cittadinanza, o questo compete a chi ha altri ruoli diversi dai miei? Quindi mi deve dire il ruolo dell'opposizione qual è? Io il mio ruolo lo porto fino in fondo ed è quello di controllare il vostro operato, e poi stia pur certo che nella commissione decentramento al Comune stiamo lavorando e stiamo facendo molte proposte, si informi, perché anche lei penso che abbia dei riferimenti in quella commissione, siccome noi abbiamo la vicepresidenza stiamo proponendo molte cose, il problema è che il decentramento amministrativo - lo dico una volta per tutte, per chi non lo sa - è un atto politico, quindi anche due anni fa quando abbiamo lavorato e abbiamo...

(intervento fuori microfono non udibile)

... quando due anni fa durante la commissione speciale tre mesi di lavoro sul regolamento del decentramento amministrativo, dove ognuno di noi ha dato il contributo, mi spiegate perché voi della maggioranza non andate dal signor Sindaco Decaro e pretendete la discussione di quel regolamento dove noi tutti abbiamo lavorato? Allora francamente è inutile girarci attorno, il decentramento amministrativo è un atto politico e dipende da voi maggioranza, quindi dovete essere voi a chiedere al vostro Sindaco di attuarlo, così come noi nel nostro ruolo di minoranza continuiamo a chiederlo e continueremo fino alla fine del nostro mandato.

Presidente

Grazie consigliera Simone. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa. Consigliera Simone, prima di porre in votazione la delibera solamente delle brevissime considerazioni: io concordo con lei parzialmente su alcuni aspetti del suo intervento, che vedono nella sostanza evidenziarsi una complessiva mortificazione delle funzioni assegnate ai municipi con questo regolamento, che ricordo però la cui efficacia è parzialmente sospesa perché lo è stata con una delibera di giunta del 30 dicembre 2014, che rimetteva al Consiglio comunale la decisione in merito all'entrata in vigore delle nuove funzioni assegnate ai municipi, che non sono solo quelle in materia di lavori pubblici ma sono anche quelle riferite ad ambito sociale e ad ambito sportivo e culturale.

Devo dire che per quanto riguarda l'ambito sociale in realtà nell'ultimo anno sostanzialmente tutte le funzioni proprie indicate nel regolamento come di competenza dei municipi sono state trasferite ai municipi, e su questo non è solamente un fatto di risorse economiche ma anche le risorse umane, seppur con numerose difficoltà che sono presenti nell'ambito dei municipi riescono a gestire le funzioni proprie assegnate.

Tuttavia, nonostante io la condivido pienamente non solo come presidente di municipio ma come ex consigliere comunale, perché lo vedo, vado nei Consigli comunali, mi spiace non vedere molti consiglieri dei municipi, ne vedo pochissimi quando ci sono le sedute di Consiglio comunale, però io che frequento Palazzo di Città in maniera un po' più assidua non solo come presidente di municipio ma anche come cittadino, devo dare atto ai consiglieri del Movimento 5 Stelle, anche al vicepresidente della commissione decentramento, della battaglia che sta facendo perché quel regolamento così come modificato anche col nostro ausilio sia discusso dal Consiglio comunale, poi vedremo l'esito, ma perlomeno discuterlo ritengo anche io che sia un dovere del Consiglio comunale tutto, indipendentemente dal colore politico, in primis del Sindaco ma ovviamente di tutto il Consiglio comunale. Questo però, e quindi il ruolo che svolge l'opposizione in merito ad una funzione propulsiva rispetto alla discussione di quel regolamento, non impedisce a ciascuno di voi consiglieri di questo municipio di formulare proposte in materia di funzioni proprie e funzioni delegate del Consiglio di municipio, io immagino che i consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto si riferivano a questo, si riferivano al fatto anche di sostenere che al di là di quello che prevede il testo del regolamento istitutivo dei municipi all'art. 60, che parla addirittura di consultazione on-line, ma il sito del Comune di Bari non è interattivo, non si può fare la consultazione on-line, se un cittadino decidesse di interloquire con l'amministrazione municipale o comunale, non potrebbe farlo, cioè oggi il sistema informativo del Comune di Bari non consente un'interlocuzione on-line su niente, non solo sul bilancio partecipato.

Quello che però io mi aspetto da ciascuno di noi e voi in particolare è quello di fare la consultazione partecipata ogni giorno, non c'è bisogno di fare le assemblee cittadine per fare la consultazione partecipata, per fare la consultazione partecipata si va per strada, si va dai cittadini, si cammina per le strade di questo territorio e si raccolgono le esigenze. Dopodiché qual è il compito che ha ciascuno dei consiglieri di municipio? Quello di trasformare le esigenze rappresentate dai cittadini, che come voi sapete sono tante e devo dare atto del lavoro istruttorio che fanno tutte le commissioni di questo municipio, non mi venite a dire che la consultazione partecipata si esaurisce nella data del 15 settembre, quello è un dato formale, perché è stata indetta formalmente una consultazione cittadina, c'erano cinque, sei, dieci persone, venti persone in base ai municipi, ma certamente non è quello, e io immagino che lo spirito del regolamento non sia quello di identificare la consultazione partecipata come

momento iniziale e finale nella consultazione prevista dall'art. 60, la consultazione coi cittadini si fa ogni giorno, si fa per strada, si fa quando io ricevo il martedì, quando ricevo gli altri giorni, quando incontro le persone, quando ciascuno di voi incontra le persone, quando le commissioni ascoltano le associazioni e valutano i progetti. Qual è lo sforzo che io chiedo a ciascuno di voi e che tutti abbiamo il dovere di portare a termine, indipendentemente dal fatto che siamo opposizione o maggioranza? Quello di trasformare le esigenze dei cittadini in progetti che abbiano la possibilità di essere discussi e approvati dall'amministrazione comunale. E per quanto riguarda i progetti di competenza del municipio come funzioni proprie, io non ho ancora visto una proposta dettagliata secondo quanto previsto dall'art. 60 fatta dal Movimento 5 Stelle, ma devo dire in generale fatta dal Consiglio e non dalle associazioni, proposta dettagliata significa una proposta di delibera - e non di ordini del giorno - che abbiano nelle caratteristiche tali da poter impegnare l'amministrazione, in primis con un progetto ben descritto e soprattutto con un piano dei costi, un piano finanziario che sia sostenibile con le risorse dei municipi se di competenza dei municipi, le risorse dell'amministrazione comunale se di competenza dell'amministrazione comunale. Questo vale per tutto, "vale per tutto", noi dobbiamo avere la capacità - e lo dico a tutti noi, in primis a me, che cerco di farlo ogni giorno - di ascoltare i cittadini e di trasformare quelle esigenze in progetti, perché l'amministrazione comunale, indipendentemente dal fatto che si parli col presidente del municipio o col Sindaco, viene messa nelle condizioni di poter decidere quando ha un progetto e non un'idea, ma un progetto sul quale deliberare e in relazione al quale stabilire delle priorità. Perché la difficoltà, ed è un fatto oggettivo, i cittadini che sono qui sono consapevoli del fatto che molte cose l'amministrazione ha anche intenzione di farle, il problema è che da quando si raccolgono le esigenze a quando si stabilisce che ho intenzione di farle, a quando si fanno, possono passare pure vent'anni. La misurabilità della capacità di incidere dell'amministrazione del municipio, che io in questo momento presiedo, sta nel fatto - ed è una sfida che ci dobbiamo porre - di portare al tavolo dell'amministrazione comunale, o al mio tavolo se mia competenza, iniziative fattibili, non l'idea di fare un'iniziativa.

L'esempio? Funzioni proprie, il municipio ha funzione proprie - perché lo sappiano i cittadini -: attività culturali e ricreative; istituzione e gestione della biblioteca; istituzione e gestione di centri sociali-culturali; programmazione, organizzazione e promozione di attività culturali, manifestazioni, spettacoli teatrali,

musicali e cinematografici; mostre di produzioni artigianali; svolgimento di visite guidate per una migliore conoscenza del territorio, dei suoi monumenti e delle sue tradizioni, o aggiungerei delle sue carenze. Io non ho ancora visto oggi progetti in questo senso, l'ho visto però quando la commissione cultura, insieme alla commissione servizi sociali, insieme a tutto il Consiglio, ha deciso di deliberare l'istituzione di una iniziativa che si chiama "Nuovi stili di vita" con la capacità di aver ascoltato decine di volte le associazioni e gli operatori, e il municipio a costo zero, perché non è detto che queste attività debbano comportare necessariamente un impegno economico, debbano essere finanziate, ha realizzato un'iniziativa, nel bene o nel male, che si sta svolgendo, che dà delle risposte ai cittadini. Perché l'esigenza dei cittadini, che è la ratio per cui si parla di bilancio partecipato, non è solo quella di avere attività che comportino un costo, è anche quella di fare attività per esempio di animazione o di offerta, tipo la manifestazione "Nuovi stili di vita", in materie di competenza del municipio che possono offrire ai cittadini anche un momento di riflessione.

Dopodiché è chiaro che se io vado a leggere il regolamento, e sto facendo un ragionamento generale, che però non può prescindere da quello che prevede l'art. 60, è evidente che ci sono ancora dei gap da colmare, dopodiché lo dobbiamo fare tutti quanti insieme, lo dobbiamo necessariamente fare tutti quanti insieme, e quando dico "tutti insieme" non intendo solo il Consiglio di questo municipio, intendo anche gli altri Consigli. Qual è lo strumento? Non è solo il controllo di quello che fa la maggioranza, quello è vostro diritto e dovere, lo esercitate come le norme consentono di farlo, però voi dovete anche un ruolo propositivo, propositivo che non è solamente dire "andate alla maggioranza o al Sindaco e fate approvare il regolamento", non è sufficiente, consultatevi anche con gli altri consiglieri di municipio, dopodiché dobbiamo far capire all'amministrazione che, ripeto, la consultazione con i cittadini si fa: a) ogni giorno, e non solo in una conferenza finale; b) sottoponendo delle progettualità sulla base delle quali i cittadini si devono esprimere e sulla base delle quali noi dobbiamo stabilire delle priorità. Non possiamo andare a dire "qual è la vostra esigenza, che cosa volete fare?", non sarebbe neanche uno strumento democratico, è evidente che ciascun cittadino, sono 100.000 cittadini di questo territorio, ciascuno avrà la propria esigenza, che può essere il marciapiede sotto casa o un parco nuovo, o i servizi nel territorio.

Dobbiamo essere noi a definire delle progettualità da sottoporre ai cittadini sulla base delle quali stabilire

delle priorità e andare all'amministrazione a chiedere risorse finanziarie. Io non le chiedo le risorse finanziarie se non abbiamo i progetti, io chiedo le risorse finanziarie con questa delibera almeno pari a quelle dell'anno scorso per poter realizzare delle progettualità in linea con le competenze del municipio e con le possibilità che ha il municipio.

Art. 53 del regolamento istitutivo dei municipi, "funzioni proprie", è quello disapplicato: "Per ogni municipio sarà compilato da parte della competente ripartizione l'elenco degli immobili di interesse dei municipi distinti per tipologia. Sono di competenza dei municipi: la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi; la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici scolastici; la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici sedi dei municipi; la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi indicati nello specifico regolamento comunale; la progettazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi di arredo urbano presenti sul territorio circoscrizionale dei municipi, anche all'interno delle aree attrezzate a verde; la gestione degli immobili di interesse dei municipi; la manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Per gli interventi citati - dice il regolamento - la progettazione dei lavori viene effettuata dal servizio lavori pubblici del municipio". Dove sta? Quindi è questa la battaglia che io insieme a voi va a fare a Palazzo di Città, non quella di chiedere con questa delibera più soldi, ecco perché con questa delibera stiamo dicendo che abbiamo consultato i cittadini, che non abbiamo progettualità definite con le linee di spesa perché io sui lavori pubblici, che è un argomento importante, quali linee di spesa devo fare se non ho il progetto per la manutenzione delle strade che mi sta facendo la ripartizione lavori pubblici? Ecco perché non vado a chiedere i soldi, preferisco dire all'amministrazione: sono emerse le esigenze dei territori sulla necessità di rifare strade, marciapiedi, provvedere alla segnaletica, o fare i semafori - come discuteremo dopo - attivatevi per farlo. Non mi appassiona il fatto di avere un geometra al secondo piano, mi appassiona il fatto che un geometra si occupi di progettare il semaforo, che poi stia qui, o stia lì, o stia da un'altra parte, a me non interessa, non la farò questa battaglia, farò la battaglia perché io devo avere la capacità di trasformare le esigenze dei cittadini in risposte concrete, questa la battaglia che io devo fare, poi le forme le dobbiamo trovare insieme.

Ecco perché vi prego, ciascuno esprimerà il voto che ritiene su questa delibera ed è giusto che sia così, però al di là della votazione della delibera nella quale chiediamo le

risorse economiche all'amministrazione, la battaglia che vi chiedo di condividere con me è quella di consentire di dare risposte alle persone, che siano concrete, non che siano "va bene, ci piace la vostra idea", poi dopodiché la consultazione la facciamo nei modi che vogliamo, io posso fare riunioni ogni giorno, mi dispiace però - perché poi anche questo dobbiamo dire - che i cittadini si devono sentire più coinvolti. Questa rappresentanza di cittadini - che peraltro io ho il piacere di aver visto in altre occasioni e che devo dire pubblicamente è un gruppo di cittadini abbastanza attento e presente non solo in questo territorio ma anche in altre sedi, però su 100.000 abitanti volete fare voi la proporzione? Allora anche noi incominciamo a sensibilizzare i cittadini a partecipare alla vita dell'amministrazione, non si partecipa venendo il 15 settembre, non è il problema del caldo, dell'estate, anche se la facessi domani la consultazione con i cittadini verrebbero loro e forse altre dieci persone, la città, i cittadini si devono sentire sensibilizzati rispetto all'azione dell'amministrazione, anche nell'elaborazione di progettualità, perché questo vuol dire fare partecipazione attiva.

Poi, ripeto, io probabilmente sbaglio però - e chiudo - la mia idea è sempre quella, a me non interessano le risorse economiche, non sono solo quello il problema, mi interessano ma non basta avere i soldi, bisogna anche saperli spendere bene e noi, per saperli spendere bene, dobbiamo continuamente ascoltare le persone, e per ascoltare le persone lo si fa ogni giorno andando per strada. Dopodiché le forme di consultazione, lei ha parlato della consulta, abbiamo incontrato tutte le associazioni sportive del territorio, stiamo incontrando tutte le scuole facendo la consulta delle scuole, perché da lì verranno le progettualità e da lì saranno segnalate le esigenze dei nostri figli, le esigenze delle scuole, le esigenze dei cittadini di domani. Che cosa dobbiamo fare? Facciamo la consultazione qua un giorno? Non risolviamo il problema, la consultazione si fa ogni giorno, con tutte le persone di questo territorio, e non solo.

Poniamo in votazione la delibera avente ad oggetto "indirizzo del Consiglio di municipio al presidente per il bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 60 del regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei municipi". Chi è favorevole? Putignano, Lisco, Traversa, Natale, Damiani, Romito, Salemmi, Rella, Patruno, Laterza, Amoruso e il presidente.

Chi è contrario? Simone e Carone.

Chi si astiene? Mari, Colapietro e Ruggero.

Nove voti favorevoli, tre astenuti, due contrari, la proposta è approvata.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
F.to Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 12/04/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/04/2016 al 26/04/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>